



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

ISTITUTO COMPrensIVO

"MELVIN JONES – ORAZIO COMES"

e-mail: baic874009@istruzione.it

sito web: www.icjonescomes.edu.it

via Melvin Jones, 11
70043 - Monopoli (Ba)

Tel. / fax 080/887 68 54
C.F. 93423560726

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

*Elaborato e proposto dal GLI ed approvato dal Collegio dei Docenti
Del 28/06/2022 con delibera n° 107*

A.S. 2022 – 2023

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

FINALITA' GENERALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano Annuale per l'Inclusione è stato introdotto il 27 dicembre 2012 dalla Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Essa ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante all'intera area BES.

La Direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Successivamente il Miur, con Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, ha diramato le relative "Indicazioni operative" di attuazione della Direttiva.

Il Piano Annuale per l'Inclusione rappresenta un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione e sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

In particolare il Piano Annuale per l'Inclusione si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza ed inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo, prevenendo difficoltà nell'apprendimento e agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- adottare piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.);
- promuovere progetti specifici e specialistici per situazioni di handicap particolari (vista e udito).

Il Piano Annuale per l'Inclusione, inoltre, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - a) amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - b) comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - c) educativo;

- d) didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento e condivisione nel Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione);
- e) sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto ampia. In ogni classe possono esserci alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: difficoltà di natura sociale ed economica, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, disabilità, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come **area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Secondo l'**ICF, (International Classification of Functioning, Disability and Health)** il Bisogno Educativo Speciale (BES) “è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo... che necessita di educazione speciale individualizzata”.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, familiari, sociali, ambientali) ai quali la scuola, quale agenzia formativa ed educativa fondamentale, è tenuta **deontologicamente** a offrire adeguata e personalizzata risposta.

Si annoverano tre grandi sotto-categorie di BES:

- disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata (legge 104/1992);
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio socio – economico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” si intendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando così diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, tra cui anche l'insegnante per il sostegno.

La legge 170/2010, quindi, rappresenta un punto di svolta, poiché concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell'alunno con BES da parte di tutto il team di docenti coinvolti nel processo educativo e non solo dall'insegnante per il sostegno.

ALUNNI CON DISABILITÀ FISICA, PSICHICA O SENSORIALE CERTIFICATA

Gli alunni con una disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata (legge 104/1992), che

è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione, richiedono un'attenzione pedagogico – didattica mirata “a promuovere il rispetto della persona disabile, dei suoi diritti di libertà e di autonomia, attraverso la piena integrazione in famiglia, a scuola, nel lavoro e nella società”.

Il nostro Istituto è molto attento a favorire i processi di integrazione ed inclusione scolastica, promuovendo azioni didattico – educative utili alla piena partecipazione degli alunni al normale contesto di apprendimento, attraverso il supporto dei docenti specializzati, dell'Assistenza Scolastica Specialistica offerta dalla Cooperativa OCCUPAZIONE E SOLIDARIETÀ e di tutto il personale docente ed Ata, in un proficuo clima di collaborazione.

Al fine di raggiungere l'obiettivo precipuo di rispondere adeguatamente alle esigenze di tutti gli alunni, il nostro Istituto intende proseguire il percorso già avviato nei precedenti anni scolastici:

- **Formazione docenti/alunni/famiglie:** docenti dei tre ordini di scuola, sia curricolari sia di sostegno, in ottemperanza del Decreto Ministeriale n. 188 del 21/06/2021 relativo agli interventi di formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, hanno frequentato, durante il mese di febbraio dell'anno scolastico 2021/2022, corsi di formazione organizzati dall' Ambito PUG07 dal titolo “L'inclusione degli alunni con disabilità”.
- In occasione della **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità** celebrata il 3 dicembre 2021, si è condiviso il tema individuato dalle Nazioni Unite “Trasformazione verso una società sostenibile e coinvolgente per tutti”. Pertanto, al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione ed una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, i docenti dei tre ordini di scuola hanno coinvolto gli alunni in attività volte a stimolare una riflessione sull'importanza di una consapevole inclusione da parte di tutti, combattendo ogni forma di discriminazione e violenza.
- In occasione della **Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'Autismo**, celebrata il 2 aprile 2022, i bambini e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo sono stati coinvolti in un momento di riflessione sulla vita dei loro compagni speciali, sui loro bisogni e le loro difficoltà.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste. Si tratta, in particolare,

dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico.

L'approccio educativo deve essere attento ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

In questo ambito, il nostro Istituto continua ad intensificare i suoi interventi, al fine precipuo di soddisfare i bisogni speciali dei propri alunni, attraverso una continua **formazione di docenti, alunni e famiglie:**

- Dal 4 al 10 ottobre 2021, in concomitanza con la sesta edizione della Settimana Nazionale della Dislessia dal titolo "DSA: un mondo in una mappa", è stata promossa la partecipazione di docenti e genitori alla serie di eventi gratuiti di formazione e sensibilizzazione sui disturbi specifici dell'apprendimento promossi in tutta Italia da 80 sezioni provinciali AID (Associazione Italiana Dislessia). Nel rispetto delle normative anti – Covid, tutti gli appuntamenti si sono tenuti in modalità online.

Anche gli alunni sono stati coinvolti in attività e momenti di confronto e condivisione, volti a promuovere una maggiore sensibilizzazione sul tema dei Disturbi Specifici di Apprendimento.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. L'ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Alla base del successo del processo formativo di un alunno con ADHD vi è senz'altro la sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

In alcuni casi, il quadro clinico particolarmente grave anche per la comorbilità con altre patologie richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi alunni con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI (quoziente intellettivo) globale risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà; per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un'area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

A tal fine, il nostro Istituto anche per l'anno scolastico 2021/2022, si è avvalso della collaborazione della Pedagogista Dott.ssa COLUCCI CLAUDIA (Pedagogista del Ser.D. DDP ASL BA di Monopoli-Polignano), la quale ha attivato uno Sportello CIC (Centro di Informazione e Consulenza) e ha avviato, dietro richiesta dei docenti e con l'autorizzazione delle famiglie, interventi nelle classi volti a favorire la riflessione e la comunicazione tra i bambini/giovani e a prevenire situazioni di disagio.

Inoltre, anche nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, come da Protocollo d'Intesa tra il MIUR e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 26/10/2020 e nota dello 02/11/2020 in relazione all'emergenza COVID-19, e a seguito di selezione come da Avviso Pubblico, è stato attivato un servizio di supporto psicologico ad alunni, famiglie e personale scolastico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, nelle figure degli Psicologi Dott. Lampugnano Fabrizio, Dott.ssa Veccaro Comasia, e Dott.ssa Balestra Federica, i quali hanno prestato la loro collaborazione attraverso interventi sia nelle classi sia individuali, sempre su richiesta dei docenti e/o dei genitori.

Anche per gli alunni che rientrano in questa tipologia di BES e, in particolare, per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalle attività che prevedono la valutazione della lettura, dalla scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, si è resa necessaria una profonda riflessione per fronteggiare nella maniera più adeguata e strutturata possibile l'accoglienza nel nostro Istituto degli alunni profughi provenienti dall'Ucraina devastata dalla guerra. Così, i docenti delle classi accoglienti bambini/bambine non italofoni hanno provveduto tempestivamente alla stesura del PEP (Piano Educativo Personalizzato) per gli alunni stranieri neoarrivati, al fine di supportarli nel processo di integrazione. È stata inoltre prevista la preziosa figura del mediatore linguistico.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere e degli interventi e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità e adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER L'INCLUSIVITÀ

Anche durante l'anno scolastico 2021/2022, nonostante il permanere dello stato di emergenza sanitaria a causa del Covid-19, il nostro Istituto non ha perso di vista l'obiettivo precipuo dell'inclusione.

Così sono stati avviati e conclusi progetti per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado.

Si ricordano le seguenti attività:

- Progetto “Viva lo sport, la salute, il benessere”;
- Progetto Regionale “Scuola, Sport e Disabilità”;
- Progetto Curriculare “GiocoCalciando”;
- Progetto Nazionale VALORI IN RETE – “Uno, due, calcio”;
- Attività motorie e giochi sportivi studenteschi;
- Progetto Regionale “SBAM A SCUOLA!”;
- Progetto Nazionale “Scuola Attiva Kids”;
- Iniziative di Solidarietà;
- Continuità;
- Orientamento;
- Progetto P.I.P.P.I. 9;
- Collaborazione della pedagoga Dott.ssa Colucci Claudia (Pedagoga del

Ser.D. DDP ASL BA di Monopoli-Polignano) che si è concretizzata in interventi nelle classi che ne facessero richiesta, al fine di favorire la riflessione e la comunicazione tra i bambini/giovani e prevenire situazioni di disagio; nell'attivazione di uno sportello d'ascolto rivolto ad alunni, genitori e docenti; e nel Progetto "Scuola per Genitori" che sarà rivolto, all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023, alle famiglie e prevedrà "chiacchierate" con esperti specialisti per aiutare i genitori a riconoscere i fattori di rischio e i fattori protettivi rispetto ai comportamenti d'abuso di sostanze, di giochi patologici e anche di bullismo;

- Interventi degli Psicologi Dott. Lampugnano Fabrizio, Dott.ssa Veccaro Comasia, e Dott.ssa Balestra Federica, volti ad un supporto psicologico ad alunni, famiglie e personale scolastico, per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico/fisico;
- Percorsi Interdisciplinari Curricolari di Educazione all'Intercultura, all'Inclusione e alla Legalità;
- Progetti di Inclusione con la collaborazione attiva delle famiglie;
- Attività di Educazione alla Salute promosse dall'Associazione "La città che sale";
- Lotta a Bullismo e Cyberbullismo;
- Progetto "Tra dipendenze e ludopatie, possibili soluzioni";
- Progetto "Donna";
- "Comieco – Riciclo della carta";
- Visita guidate;
- Concerto di Natale;
- Concorso musicale "Beethoveniamo";
- Concerto di fine anno "Armonie di pace";
- Progetto Erasmus;
- Progetto PON "Inclusione Sociale e Lotta al Disagio";
- Progetto PON "E...State con noi!"

Si sottolinea che, oltre quelli succitati, tutti i progetti, curricolari, extracurricolari e PON, proposti dall'Istituto prevedono sempre il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni con BES.

- Predisposizione di PEI, PDP e PEP: nell'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha provveduto, già all'avvio dell'anno scolastico, a stilare il PEI per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e con BES certificati e

non.

In corso d'anno, inoltre, è stato redatto il PEP (Piano Educativo Personalizzato) per gli alunni Ucraini in fuga dalla guerra, accolti nel nostro Istituto.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della eventuale sospensione dell'attività didattica in presenza, con conseguente attivazione della Didattica a Distanza, ci si è attenuti al Regolamento della DDI, prestando particolare attenzione alla gestione dei tempi e alla proposizione di contenuti adeguati alle caratteristiche di apprendimento dei singoli alunni e prevedendo il ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi già indicati nei PEI e nei PdP.

In corso d'anno sono state effettuate verifiche intermedie e finali che hanno previsto la partecipazione dei docenti referenti e per alcuni casi particolari, c'è stata una collaborazione attiva con gli esperti esterni che seguono gli alunni.

Per il prossimo a.s. 2022/2023, ci si atterrà al Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020 n° 182, tornato in vigore dopo che il Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza del Tar del Lazio che, al contrario, lo aveva bocciato con sentenza n. 9795 del 14 settembre 2021. Il suddetto Decreto è relativo alle nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e ai nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI).

- Adozione di strumenti compensativi e dispensativi: nell'a.s. 2021/2022, per lo svolgimento delle attività didattiche, gli alunni con BES si sono avvalsi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di eventuali misure dispensative e di strumenti compensativi (formato elettronico Mp3, computer, sintesi vocale o lettura eseguita dal docente, calcolatrice, formulario, tavole pitagoriche, mappe, strumenti analogici, prolungamento dei tempi).

Anche durante le attività di Didattica a Distanza, nei temporanei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti hanno prestato particolare attenzione a fornire agli alunni tutti gli strumenti utili ad evitare loro un eccessivo carico cognitivo.

Si conferma la medesima procedura, se dovesse essere necessario, per il prossimo a.s. 2022/2023.

- Nel corrente anno scolastico, inoltre, l'Istituzione Scolastica ha provveduto all'acquisto di materiale didattico specifico e di ausili per alunni con BES.

Anche quest'anno, durante le attività di Didattica a Distanza si è provveduto a fornire supporti tecnologici a tutti quegli alunni che ne fossero sprovvisti e si è previsto il supporto di un Assistente Tecnico per eventuali difficoltà di connessione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo, costituito da Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado, comprende sia plessi urbani che plessi rurali e raccoglie un'utenza alquanto eterogenea.

Il plesso urbano è la sede degli uffici ed è situato alla periferia sud del paese, Monopoli, in un quartiere in continua espansione, dove coesistono realtà di svantaggio socio-culturale ed economico e fasce sociali di estrazione medio-alta.

Anche nei plessi rurali si riscontra una situazione eterogenea.

La zona rurale è collegata al centro cittadino attraverso il servizio trasporto comunale.

Monopoli è una cittadina in provincia di Bari, situata sul mare, lungo il litorale adriatico, a circa 40 Km a sud dal capoluogo di Regione.

- Caratteristiche territoriali: il territorio della città di Monopoli è particolarmente adatto alla balneazione e all'esplorazione della vita sottomarina. Nel territorio è ampiamente diffuso il turismo balneare.

Il territorio della città è diviso in unità denominate *Contrade*, caratterizzate dalla presenza di masserie fortificate, chiese e insediamenti rupestri, trulli, ville patrizie neoclassiche e case coloniche.

- Coltivazioni: la coltivazione predominante è costituita da ulivi e mandorli, ma non mancano alberi da frutta (agrumi, ciliegi, fichi) e, soprattutto, ampie coltivazioni di ortaggi.
- Vegetazione spontanea: la vegetazione spontanea è caratterizzata prevalentemente dalla macchia mediterranea ancora presente in diverse zone del territorio. Di particolare pregio naturalistico, anche per l'ampio panorama sulla marina sottostante e su alcune città vicine, è l'oasi faunistica del Monte di San Nicola. Nell'oasi, situata su un poggio all'estremo lembo murgiano, a circa 6 chilometri dal centro abitato, sono presenti preziose specie botaniche.
- Paesaggio costiero: la piana costiera costituisce un paesaggio d'estrema suggestione per le masserie che la punteggiano e per la presenza dei nodosi e monumentali alberi secolari di ulivo, piante modellate dal tempo e dal vento, testimonianza vivente della storia del territorio.
- Evoluzione demografica: la popolazione residente a Monopoli al 1° gennaio 2022, secondo una stima, conta 47.931 abitanti (fonte Istat).
- Lingua e dialetti: il dialetto monopolitano è un dialetto di famiglia barese, caratterizzato da alcune particolarità morfologiche e fonologiche derivate dal latino, dal francese, dallo slavo, dall'arabo e dalla lunga dominazione spagnola a cui la città adriatica è stata sottoposta. Notevoli sono, inoltre, le influenze longobarde nei toponimi, negli antroponimi e, soprattutto, nel campo del diritto.
- Religione: la religione più diffusa è il cattolicesimo. La città è stata per secoli sede di una diocesi di rito romano unita nel 1986 a quella di Conversano.
- Economia: **SETTORE PRIMARIO**: L'economia di Monopoli è prevalentemente legata alla trasformazione dei prodotti agricoli che ha favorito lo sviluppo di una crescente industria olearia e conserviera. Notevole è il movimento del porto e dell'industria peschereccia, che favorisce anche una quantificata attività cantieristica. **INDUSTRIA**: L'industria è sempre stata una vocazione per Monopoli. Abbiamo ricordi storici industriali come l'Italcementi e la Tognana.

Oggi, il grande colosso industriale, eccellenza mondiale per la costruzione di treni hi-tech, è la Mer Mec. Altre importanti industrie sono: la Blackshape, l'Italian Leather Group, l'Ital Green, la Plastic Puglia. ARTIGIANATO: L'artigianato è stato per Monopoli una grande risorsa fino alla fine del Novecento. Era importante la falegnameria, la lavorazione del ferro battuto e la costruzione dei muretti a secco. Poi è subentrato il settore dei servizi e del turismo che ha inevitabilmente ridotto notevolmente l'attività dell'artigianato.

- Turismo: la presenza di musei, di preziosi contenitori culturali quali la Biblioteca Comunale Prospero Rendella, i teatri Radar e Mariella, di numerosi luoghi di culto, di chiese rupestri e di masserie ha reso la città, oltre che centro di turismo balneare, anche importante centro culturale. Dal 2016 il comune ha adottato un nuovo *brand* turistico ufficiale che identifica la città come "Heart of Apulia".

DIMENSIONE SOCIALE DEL TERRITORIO

La città di Monopoli ha beneficiato, negli ultimi decenni, dell'influenza dell'evoluzione sociale, tecnologica ed industriale che ha pervaso il territorio e le menti delle persone, assistendo, così, a numerosi e profondi mutamenti che hanno riguardato le tradizioni, l'economia, i costumi, i valori, l'istruzione, le attività lavorative e, di conseguenza, il ruolo e la collocazione dei giovani e degli studenti.

Si pensi, per esempio, alla trasformazione della famiglia, divenuta più instabile e non sempre autosufficiente nell'espletamento di numerose funzioni (affettiva, educativa, economica, ecc.) e che spesso delega i compiti educativi a istituzioni esterne, prima tra le quali la scuola; infatti, ci sono sempre più famiglie allargate e situazioni tanto difficili dal punto di vista relazionale da comportare l'intervento dei Servizi Sociali e del Tribunale dei Minori.; alla modificazione dell'attività lavorativa, che necessita di livelli d'istruzione più elevati; alla diffusione di nuovi media che stanno modificando il modo di interagire e il modo di comunicare tra giovani e tra giovani e adulti; alla crescita del fenomeno della delinquenza minorile e all'affermarsi di un relativismo di valori che porta inevitabilmente i giovani a nutrire, a volte, insofferenza verso le regole della società. Negli ultimi anni è aumentata anche la presenza di stranieri che gradualmente riescono ad integrarsi nel tessuto cittadino.

Il tasso di abbandono scolastico nella scuola dell'obbligo è quasi inesistente anche per le numerose azioni di intervento messe in atto dalla nostra scuola, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, per prevenire/intervenire su forme di dispersione.

Attualmente, si registrano casi di insuccesso scolastico connessi fondamentalmente a carenze nei processi di elaborazione e di costruzione dei saperi, per cui si impone un attento esame delle cause scatenanti:

- alcuni alunni registrano, in ingresso, frammentate abilità e conoscenze di base;
- talvolta il supporto educativo e culturale delle famiglie è fragile ed episodico;
- l'impegno domestico degli studenti è ridotto;
- la relazione educativa docenti-studenti è spesso caratterizzata da un'estrema vivacità che va a condizionare lo svolgimento proficuo delle lezioni;

- l'aumento del numero degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali di vario tipo;
- le numerose distrazioni ed i vari interessi verso "altro dalla scuola", talvolta depauperata della propria importanza e centralità didattico/formativo/educativa.

Nella definizione del curricolo vengono considerati tutti questi aspetti affinché l'interazione scuola-territorio ponga le basi di un progressivo ampliamento degli orizzonti culturali e una sempre più efficace azione educativa.

L'individuazione di Enti e associazioni presenti sul territorio comunale conferma la vitalità della realtà locale e garantisce alla scuola la possibilità di rapportarsi proficuamente ad essa, nella valorizzazione del suo specifico ruolo didattico/educativo ed in una prospettiva di policentrismo formativo.

Alla luce di tali riflessioni, l'Istituto si impegna a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo - didattici.

Nel prossimo a.s. 2022/2023 si continuerà ad adottare una progressiva mediazione metodologico – didattica, al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio attraverso azioni di recupero, di potenziamento e di rinforzo; si adotteranno collegialmente eventuali nuovi modelli organizzativi ai fini del superamento delle difficoltà rilevate; si intensificherà e valorizzerà l'interazione Scuola - famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente; si rileveranno sistematicamente tutti gli aspetti comportamentali che ostacolano l'attività scolastica, facendone oggetto di riflessione educativa.

Saranno effettuate verifiche in itinere, sommative e trasparenti, necessarie a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero, all'integrazione e all'inclusione.

Nell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha accolto 1.104 alunni: 317 nella Scuola dell'Infanzia, 540 nella Scuola Primaria e 247 nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Con disabilità certificata 6 bambini nella Scuola dell'Infanzia (di cui due Nuove Individuazioni certificate nel corso del Secondo Quadrimestre), 24 nella Scuola Primaria e 11 nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Attraverso un appropriato screening di monitoraggio e di tabulazione dei Bisogni Educativi Speciali, per l'Istituto Comprensivo "M. Jones – O. Comes" di Monopoli, si è evidenziata la seguente situazione:

TIPO DI DISABILITÀ	N° ALUNNI FREQUENTANTI A.S. 2021/2022			N° ALUNNI ISCRITTI A.S. 2021/2022		
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Infanzia	Primaria	Secondaria
DISABILITÀ VISIVA (CON PEI)	/	/	/	/	/	/
DISABILITÀ Uditiva (CON PEI)	/	/	/	/	/	/
DISABILITÀ PSICOFISICA (CON PEI)	6 (di cui 1 senza PEI per certificazione pervenuta a tardo anno scolastico)	25	11	6	24	11

disturbi evolutivi e specifici a.s. 2021-2022	Infanzia	Primaria	Secondaria
• DSA e Disturbi evolutivi		9 (CON PDP)	9 (CON PDP)
• ADHD/DOP		5 (CON PDP)	2 (CON PDP)
• Borderline cognitivo		5 (CON PDP)	8 (CON PDP)
• Altro		4 (CON PDP)	3 (CON PDP)
svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico-culturale		2 (CON PDP)	3 (CON PDP)
• Linguistico	1	6 (1 CON PDP 5 CON PEP)	0
• Disagio comportamentale/relazionale		1 (CON PDP)	0
* Altro		0	0

* Si precisa che alcuni alunni presentano più tipologie di BES.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO D'INCLUSIONE

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione scolastica dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici.

GLI ALUNNI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla individualizzazione e alla personalizzazione dell'apprendimento, nel rispetto della relativa normativa vigente.

LA FAMIGLIA

La famiglia fornisce notizie sull'alunno; gestisce e condivide con la scuola le situazioni problematiche e il processo di apprendimento; partecipa alla costruzione e alla realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP/PEP; partecipa ai GLO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'Istituzione Scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine, secondo quanto prevede il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, il Dirigente Scolastico, sentito il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI), i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) e sulla base dei singoli PEI, propone al Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno; procede, quindi, all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno; garantisce la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti; assicura l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legati esclusivamente al soggetto disabile; gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso; assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno; promuove progetti di integrazione; dialoga con le famiglie e con gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Secondo quanto prevede il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale. Il Gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- Supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- Supportare i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI;
- Definire, aggiornare, attuare e verificare il Piano Annuale per l'Inclusività, avvalendosi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica; avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, assistenti socio-sanitari, ecc.) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e della Dirigenza che conoscono i casi individuali;

Il GLI si riunisce periodicamente, almeno due volte l'anno e ogni qual volta se ne presenti la necessità.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e con le famiglie.

Più in particolare, il docente referente per l'inclusione:

- convoca e presiede le riunioni del gruppo H, su delega del Dirigente Scolastico;
- tiene i contatti con l'Asl e con gli altri Enti Esterni all'Istituto;
- partecipa insieme al Dirigente Scolastico ai Tavoli di Lavoro per gli alunni disabili;
- coordina l'attività dei docenti di sostegno in generale;
- procura la documentazione e la modulistica necessarie;
- partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- coordina i singoli casi curando i rapporti con i docenti di sostegno;
- fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe concernenti gli alunni in situazione di handicap;
- vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni disabili approntino, entro la scadenza fissata, il Piano Educativo Individualizzato;
- partecipa a convegni, mostre ed altri eventi riguardanti la disabilità;
- propone iniziative di formazione per i docenti in tema di disabilità;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure, ed apportare eventuali modifiche;
- coordina la revisione annuale del PAI.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Nell'a.s. 2021-22 nel nostro Istituto hanno prestato servizio complessivamente 31 docenti di sostegno: 4 docenti di sostegno per la Scuola dell'Infanzia, 21 docenti di sostegno per la Scuola Primaria e 6 docenti di sostegno per la Scuola Sec. di 1° Grado.

Il docente di sostegno, è un docente con specifica formazione, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M.250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e del Collegio dei Docenti" (1 bis).

L'insegnante di sostegno è promotore della cultura dell'integrazione, presenza efficace per gli alunni con il compito di progettare azioni formative mirate a favorire un'educazione inclusiva.

Da ciò emerge che l'insegnante di sostegno:

- è una risorsa per l'intera classe e non è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di handicap;
- è assegnato alla classe, quando è possibile, assicurando la continuità educativa;
- partecipa alla programmazione didattica educativa della classe e alla valutazione

- di tutta la classe;
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
 - svolge il ruolo di mediatore di contenuti programmatici, relazionali e didattici;
 - tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL e operatori comunali;
 - supporta l'alunno disabile durante gli Esami di Stato.

CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe, stilando PEI/PDP/PEP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- acquisisce, in una riunione ad inizio d'anno, informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe;
- definisce, con il personale di sostegno, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando possibile, la partecipazione ad attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante deve adottare divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con o senza la presenza del personale di sostegno ed iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora alla redazione della programmazione individualizzata suggerendo al personale di sostegno, tramite apposite schede, argomenti ed obiettivi per gli alunni certificati nelle diverse aree disciplinari;
- collabora con il personale di sostegno alla pianificazione ed all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione nel rispetto delle caratteristiche degli alunni disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

ASSISTENZA SPECIALISTICA

Nell'anno scolastico 2021-22, nel nostro Istituto Comprensivo sono intervenuti complessivamente 8 assistenti specialistici: n. 2 per la Scuola dell'Infanzia, n. 5 per la Scuola Primaria, n. 1 per la Scuola Sec. di 1° Grado (si precisa che alcuni assistenti affiancano più alunni, frequentanti anche diversi ordini di scuola).

L'assistente educativo contribuisce con il team docenti all'individuazione di strategie e strumenti idonei a rispondere a esigenze relative alla sfera delle relazioni, dell'affettività, della costruzione dell'identità, dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e della sua possibilità di interagire positivamente ed in modo propositivo con il contesto scolastico. Gli interventi vengono concordati con i docenti curricolari e con il docente di sostegno, nel rispetto dei bisogni formativi individuati nel PEI.

Durante le attività di Didattica a Distanza, anche gli assistenti specialistici, previo consenso della famiglia, hanno rimodulato in modalità telematica e digitale i loro interventi, supportando gli alunni, in coerenza con il progetto educativo stilato ad inizio anno, anche nelle attività online proposte dai docenti.

PERSONALE NON DOCENTE (COLLABORATORI SCOLASTICI)

Al personale non docente è affidata l'assistenza materiale agli alunni diversamente abili all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne, alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Il collaboratore scolastico, inoltre, assiste gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, partecipando in questo modo al progetto educativo e collaborando con gli insegnanti e la famiglia nel favorire l'integrazione scolastica.

OPERATORI SANITARI

Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP. Seguono gli alunni nelle terapie di recupero. Elaborano con la scuola strategie di intervento.

IL TERRITORIO

Il territorio rappresenta una risorsa importante per l'alunno diversamente abile, come in generale per tutti gli studenti. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Di conseguenza, al fine di realizzare nel modo più efficace possibile il processo di inclusione degli alunni con BES, l'Istituto Comprensivo "M. Jones – O. Comes" si giova della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO

I Bisogni Educativi Speciali impongono un'organizzazione delle attività didattico-educative tale che gli alunni diversamente abili e con difficoltà possano, al pari di tutti gli altri, sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé.

Il nostro Istituto Comprensivo rivolge particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni, rispondendo ai bisogni speciali di ogni studente.

I docenti, infatti, adottano strategie e progettano attività basate su una didattica inclusiva, ben consapevoli dell'importanza del successo formativo per vincere la scarsa autostima che purtroppo spesso contraddistingue gli alunni con BES. Ogni apprendimento acquisito, infatti, rafforza negli alunni l'idea di poter riuscire nei propri impegni nonostante le difficoltà.

Di qui la scrupolosa attenzione con cui gli insegnanti stilano i piani individualizzati e personalizzati, calibrati sui bisogni dei singoli alunni attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, l'adozione di misure dispensative e la definizione delle strategie di intervento e dei criteri di valutazione più idonei.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- Individuazione di un docente Referente per l'Inclusione che, a seguito di adeguata formazione, sia in grado di svolgere in modo competente i propri compiti.
- Individuazione, da parte dei Consigli di Classe, di alunni che mostrino eventuali Bisogni Educativi Speciali.
- Elaborazione di progetti di accoglienza e interculturali; intervento di mediatori linguistici e culturali per alunni stranieri.
- Elaborazione della proposta del Piano annuale per l'Inclusività sulla base dei dati raccolti. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano d'Inclusione che viene deliberato nel Collegio dei Docenti di giugno e trasmesso sia agli uffici competenti dell'USR (GLIP e GLIR) per la richiesta dell'organico di sostegno, sia alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.
- Assegnazione, nel mese di settembre, delle risorse assegnate alla scuola.
- Proposta, all'inizio dell'anno scolastico, di obiettivi da perseguire e di attività da porre in essere che confluiranno nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e di desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.
- Realizzazione di uno screening, dietro segnalazione, al fine di individuare casi a rischio.
- Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica.

Inoltre, come viene esplicitato nel PTOF, il nostro Istituto si impegna a:

- concretizzare i processi di inclusione, attraverso un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- prefissare obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- adottare criteri e procedure di "utilizzo funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari;
- partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Durante le attività di Didattica a Distanza, ancora più oculata l'attenzione rivolta dai docenti al processo di apprendimento degli alunni con BES, al fine di supportarli adeguatamente nel difficile periodo di emergenza sanitaria. Così, si è favorita l'interazione alunno/docente per coinvolgere attivamente lo studente e per mantenere le relazioni e il dialogo con i compagni, nella proposizione dei contenuti e nelle verifiche degli apprendimenti si è fatto costante riferimento agli strumenti compensativi e alle misure dispensative già previste nei PDP elaborati ad inizio anno e si è cercato di alleggerire quanto più possibile lo sforzo cognitivo.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023:

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Valorizzazione tempo scuola/organici.
- Attenzione ai criteri di formazione delle classi/sezioni.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.
- Integrazione attività curriculari –extracurricolari.

TERRITORIO

- Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.
- Rapporti di collaborazione con enti sportivi e associazioni che valorizzino la specificità e l'individualità di ciascuno.

FAMIGLIA

- Corresponsabilità e condivisione di intenti.
- Collaborazione.

- Partecipazione a corsi di formazione relativi alla genitorialità.
- Partecipazione a corsi di formazione con personale specializzato sulle difficoltà di apprendimento.
- Coinvolgimento attraverso progetti condivisi con il gruppo classe.

STRATEGIE METODOLOGICO - DIDATTICHE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Flipped classroom.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, peer tutoring, didattiche plurali basate sugli stili di apprendimento, didattica per problemi, didattica per competenze.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

MODALITA' DI INTERVENTO:

- Interventi a classe intera.
- Metodologia del piccolo gruppo.
- Metodologia individuale.
- Potenziamento.
- Recupero.
- Tutoring.
- Percorso personalizzato.
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie.
- Attività laboratoriali in spazi condivisi.

I PEI, i PDP e i PEP dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe volta al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze e ogni progetto di arricchimento formativo prevedrà una connessione con il Piano d'Inclusione dell'Istituzione Scolastica.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: a.s. 2021/22	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	42 (di cui 1 senza PEI per certificazione pervenuta in tardo anno scolastico)
2. disturbi evolutivi e specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	13
➤ Altro	7
3. svantaggio (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico-culturale	5
➤ Linguistico	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	/
Totali	95
N° PEI redatti dai GLO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

* Si precisa che il numero degli alunni non corrisponde con il numero dei PDP predisposti, in quanto alcuni alunni presentano più tipologie di BES.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti educativi specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Funzioni strumentali / coordinamento	Area 3 (Interventi e servizi per studenti)	Si
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento degli interventi di inclusione; cura della documentazione; rapporti con le famiglie.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro: Insegnante educatrice ASL	Laboratorio d'integrazione	Si
Altro:	/	/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
Altro:	/	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: /					
Altro: /					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I.C. "M. Jones – O. Comes", come negli anni precedenti, si avvarrà della professionalità dei docenti curricolari e delle competenze specifiche degli insegnanti di sostegno, dell'insegnante referente, di Psicologi e Pedagogisti e degli assistenti educativi specialistici.

La Referente per l'Inclusione, avvalendosi anche del supporto del GLI, continuerà a collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinare gli interventi finalizzati all'inclusione degli alunni con BES, a supportare i docenti nell'individuare gli alunni con BES presenti nell'Istituto, a raccogliere la documentazione relativa all'handicap e ai BES, a verificare la funzionalità dei PEI e dei PDP, e a valutare, nell'ambito del PTOF, la pertinenza e l'efficacia della totalità degli interventi effettuati per l'inclusione.

Anche per l'a.s. 2022/23 l'Istituto si propone di affidare al GLI la cura degli aspetti organizzativi e gestionali di tutte le problematiche BES riscontrate nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Al suo interno, le diverse figure professionali si occuperanno di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- indire focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO in sede di definizione del PEI;
- elaborare la proposta di **Piano Annuale d'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES, (entro il mese di Giugno) e provvedere all'adattamento dello stesso dopo la definizione delle risorse effettivamente assegnate all'Istituto (nel mese di settembre).
- Fungere da interfaccia della rete dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede di favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti ai corsi di formazione esterni e promuovere formazione interna sulle varie problematiche relative a BES e DSA, con particolare attenzione ai processi inclusivi. Il singolo docente, naturalmente, può scegliere l'area formativa più adeguata al proprio profilo, ponendo attenzione ai temi succitati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Gli obiettivi raggiunti da ogni alunno saranno verificati e valutati in relazione al livello di partenza, ai ritmi di apprendimento, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno e alla partecipazione. Nelle attività ordinarie e durante i momenti di verifica si predisporranno materiali di lavoro e di studio rispondenti alle diverse esigenze degli alunni, si ricorrerà all'utilizzo di strumenti compensativi e all'adozione di misure dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le varie figure che intervengono nei diversi tipi di sostegno attuati nella scuola dovranno incontrarsi periodicamente per monitorare ed aggiornare in modo sistematico le strategie e le modalità d'intervento. Attualmente gli operatori che intervengono nell'Istituto per l'Assistenza Specialistica hanno difficoltà a partecipare alle riunioni di verifica e valutazione delle attività didattiche poiché le ore utilizzate a tal fine non vengono retribuite. Per la Scuola Sec. di 1° grado, si continuerà ad inserire all'Odg di tutti i Consigli di Classe, un punto dedicato al tema dell'inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono incontri tra gli insegnanti curricolari e le figure che intervengono sugli alunni in orario extrascolastico, per porsi in soluzione di continuità ed evitare approcci discordanti circa gli obiettivi dei propri piani d'intervento e le strategie metodologiche con le quali si intende realizzarli. Inoltre, si prevedono strategie di didattica laboratoriale e di lavoro di gruppo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' necessaria una maggiore sensibilizzazione alla necessità di accertamento precoce delle difficoltà di apprendimento ed un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle pratiche inclusive di alunni con BES. Ulteriore obiettivo di incremento dell'inclusività è promuovere incontri con le famiglie degli alunni per approfondire le esigenze di apprendimento dei minori nell'età evolutiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno dell'Istituto si interviene già da tempo con percorsi formativi che sviluppano un curriculum attento alle diversità.

La struttura delle UDA include, infatti, lo spazio destinato agli interventi personalizzati e le attività, insieme alle strategie metodologiche poste in essere, sono registrate nei documenti didattici di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si pone l'obiettivo di rendere il GLI un punto di riferimento per tutti i docenti riguardo le problematiche BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede la progettazione di percorsi formativi di tipo psicomotorio e di educazione all'affettività che, con particolare attenzione ai bisogni educativi e ai diversi stili cognitivi, favoriscano negli alunni una maggiore percezione del successo scolastico personale e, attraverso questo, un rafforzamento del piacere di leggere, migliorando l'espressione, la fiducia nelle proprie capacità, nell'espressività con il corpo, le capacità di comunicazione e di socializzazione.

Si cercherà, inoltre, di continuare collaborazioni con Psicologi o Pedagogisti prevedendo, nei tre ordini di scuola, il loro intervento nelle classi/sezioni e l'apertura di uno sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti.

Questo permette di prevenire o individuare l'esistenza di situazioni complesse e di intervenire repentinamente nella gestione delle criticità e delle problematiche proprie della quotidianità scolastica.

Altre risorse fondamentali per il processo di inclusione saranno:

- Realizzazione di progetti sportivi, musicali, creativi;
- Progetti sui temi del rispetto reciproco e delle relazioni interpersonali;
- Incontri tematici sulla diversità, sui DSA, sul bullismo e cyberbullismo, ecc...
- Collaborazione con associazioni ed enti territoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel corso dell'a.s. 2021/2022, le classi quinte della Scuola Primaria e le sezioni dei cinquenni della Scuola dell'Infanzia hanno realizzato il progetto "Continuità", mentre le classi terminali della Scuola Secondaria di Primo Grado, nell'ambito dell'Orientamento, hanno partecipato ad incontri organizzati dagli Istituti di Scuola Superiore di Secondo Grado presenti nel territorio.

Anche per l'a.s. 2022-23 si prevedono progetti di continuità ed orientamento per tutti gli alunni di passaggio ad altri ordini di scuola.

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE Allegato 2

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (Assistenti Educativi specialistici, OSS, ecc.)

ORDINE SCOLASTICO/ CLASSE	ALUNNO/A	ORE ASSEGNATE SOSTEGNO a.s. 2021/22	ORE SOSTEGNO DA RICHIEDERE a.s. 2022/23	ORE ASSEGNATE ASS. SPECIALISTICA a.s. 2021/22	ORE ASS. SPECIALISTICA DA RICHIEDERE a.s. 2022/23
INFANZIA:					
1° anno	M. C.	Nuova Individuazione/ Iscrizione	25 h		
2° anno	F. A.	Nuova Individuazione	25 h		12 h
2° anno	M. F.	Nuova Individuazione	25 h	/	/
2° anno	T. G.	Nuova Individuazione	12,5 h	/	/
3° anno	P. B.	12,5 h	12,5 h	/	/
3° anno	D. C.	25 h	25 h	5 h	5 h
PRIMARIA:					
Classe I	S. R.	Nuova Iscrizione	22 h	/	12 h
Classe I	C. P.	25 h (Scuola dell'Infanzia)	22 h	12 h	12 h
Classe I	G. A.	25 h (Scuola dell'Infanzia)	22 h	/	/
Classe II	B. V.	22 h	22 h	8 h	12 h
Classe II	F. A.	22 h	22 h	5 h	9 h
Classe II	M. E.	22 h	22 h	12 h	12 h
Classe II	N. F.	22 h	22 h	7 h	12 h
Classe II	P. S. M.	22 h	22 h	6	12 h
Classe III	D. A.	22 h	22 h	12 h	12 h
Classe III	G. G.	22 h	22 h	8 h	12 h
Classe III	D. P.	22 h	22 h	9 h	12 h
Classe III	L. N.	22 h	22 h	5 h	5 h

Classe III	M. A.	11 h	11 h	/	/
Classe III	R. G. N.	27 h	22 h	/	/
Classe III	G. G.	22 h	22 h	9 h	12 h
Classe III	G. M.	22 h	22 h	6 h	6 h
Classe IV	C. F.	14,5 h	11 h	/	/
Classe IV	M. A.	22 h	22 h	6 h	6 h
Classe IV	F. M. G.	11 h	11 h	/	/
Classe V	E. V.	28 h	22 h	12	12
Classe V	L. C.	11 h	11 h	/	/
Classe V	G. G.	22 h	22 h	/	/

SECONDARIA PRIMO GRADO					
Classe I	G. A.	6 h (Scuola Primaria)	9 h	/	/
Classe I	F. C.	11 h (Scuola Primaria)	9 h	/	/
Classe I	P. D.	11 h (Scuola Primaria)	9 h	/	/
Classe Prima	G. F.	11 h (Scuola Primaria)	9 h	/	/
Classe II	A. N.	9 h	9 h	/	/
Classe II	G. N.	9 h	9 h	/	/
Classe III	D. N.	18 h	18 h	9 h	12 h
Classe III	T. R.	12 h	18 h	12 h	12 h
Classe III	M. V.	6 h	9 h	/	/
Classe III	S. I.	9 h	9 h	/	/